

COMUNE DI ARTEGNA

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA



RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2019 – 2024

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PREMESSA

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Presidente della Provincia o dal Sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUOEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Lo schema utilizzato è quello individuato dal Decreto Interno-Economia 26 aprile 2013, previsto dal comma 5, del citato D. lgs. 6 settembre 2011, n. 149. Essendo intervenute rilevanti modifiche in ordine agli schemi contabili ad opera della riforma della contabilità armonizzata introdotta dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la presente relazione, pur nel rispetto delle prescrizioni contenutistiche riportate nel citato

Decreto, per quanto compatibili, è stata adeguata per tener conto dei nuovi schemi contabili armonizzati.

Considerato che il termine per l'approvazione del Rendiconto della gestione è fissato al 30 aprile 2024 e che il riaccertamento ed il rendiconto non sono ancora stati elaborati, si riportano i dati dell'ultimo rendiconto approvato, ossia quello relativo all'esercizio 2022.

Si specifica inoltre che, la Regione Friuli Venezia Giulia ha potestà primaria in materia di ordinamento degli enti locali (art. 4, n. 1 bis dello Statuto), tra cui è ricompresa la disciplina in materia di finanza degli enti locali (art. 9, D.Lgs. n. 9/1997). Posto che ad oggi non si rinviene nell'ordinamento regionale una disciplina specifica degli istituti delle relazioni di fine e inizio mandato, ne consegue l'applicazione agli enti locali della Regione FVG, degli artt. 4 e 4 bis, D.Lgs. 149/2011, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. N. 9/1997, il quale prevede che trova applicazione la normativa statale "fino alla data di entrata in vigore delle nuove leggi regionali disciplinanti la materia oggetto del presente decreto", ed ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 17 luglio 2015, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Al 31 dicembre 2023 la popolazione residente nel Comune di Artegna era pari a 2900 residenti.

1.2 Organi politici

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il giorno 26 maggio 2019 si è tenuta la tornata elettorale per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale. Con deliberazione consiliare n. 21 del 05/06/2019 si è proceduto alla convalida degli eletti.

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n.39 del 02.10.2019 ha approvato LE LINEE PROGRAMMATICHE DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2019/2024.

Nel corso del mandato, con deliberazione consiliare n. 29 del 27.07.2021 si è proceduto alla surroga di un consigliere comunale.

La nomina dei componenti la Giunta Comunale, riportanti i relativi referati e la nomina del vicesindaco è stata effettuata con decreto del Sindaco, protocollo 4067 del 30/05/2019. Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 di data 05/06/2019 il Sindaco ha comunicato al Consiglio Comunale la nomina degli assessori e del vice-Sindaco.

Nel quinquennio 2019-2024 gli organi di governo del Comune di Artegna, eletti in data 26 maggio 2019, sono così composti (alla data del 31/12/2023):

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente	Marangoni Alessandro (Sindaco)
Consigliere	Mitri Giovanni (Vice Sindaco)
Consigliere	Gomboso Rossella
Consigliere	Artico Valdi
Consigliere	Tonello Francesco
Consigliere	Venturini Cecilia
Consigliere	Giorgini Cristina
Consigliere	Feragotto Kevin
Consigliere	Moro Graziella
Consigliere	Vidoni Lorenzo
Consigliere	Daici Aldo

Consigliere	Meluzzi Andrea
Consigliere	Mattiusi Lara

GIUNTA COMUNALE

Sindaco	Marangoni Alessandro
Assessore	Mitri Giovanni
Assessore	Gomboso Rossella
Assessore	Artico Valdi
Assessore	Tonello Francesco

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:

L'organizzazione si fonda su due Aree attive: L'Area Amministrativa Finanziaria e l'Area Tecnica.

La struttura organizzativa dell'ente ha subito delle notevoli modifiche nel corso del mandato, in considerazione sia della riforma regionale degli enti locali, sia dell'incidenza del turn over del personale con particolare riferimento ai titolari di posizione organizzativa, come di seguito riassuntivamente descritto (riferimento: Obiettivo strategico dell'Amministrazione perseguito "Riorganizzare in maniera efficiente gli uffici comunali").

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.51 del 20.11.2019 è stata revocata la funzione "Servizi Tributi" esercitata tramite l'UTI del Gemonese e il servizio è stato riportato nei singoli Comuni con decorrenza 01.01.2020.

Nel corso del 2020, inoltre, e fino al termine dello stato di emergenza descritto al successivo punto 1.6, si è proceduto ad assicurare l'erogazione dei servizi pubblici in un regime di straordinario riparto delle competenze, sino all'approvazione della nuova suddivisione organizzativa avvenuta con delibera della Giunta comunale n. 128 del 17.12.2020, di seguito riportata:

1) area amministrativa-contabile, suddivisa a sua volta in:

unità operativa amministrativa, comprendente i seguenti uffici:

- ufficio affari istituzionali e segreteria;
- ufficio anagrafe e stato civile;
- ufficio servizi alla persona;

unità operativa contabile, comprendente i seguenti uffici:

- ufficio programmazione e gestione finanziaria;
- ufficio stipendi e previdenza;

- ufficio tributi;

2) area tecnica, comprendente i seguenti uffici:

- ufficio urbanistica e territorio;
- ufficio lavori pubblici e manutenzione;
- ufficio patrimonio.

3) area polizia locale, il servizio viene svolto in forma convenzionata.

I servizi socio-assistenziali sono gestiti tramite delega all'Azienda sanitaria.

L'organizzazione degli uffici e dei servizi e le relative competenze in capo al Comune di Artegna sono state profondamente ridefinite a seguito della riforma degli Enti locali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che ha visto il passaggio dalle Unioni Territoriali Intercomunali (di cui il Comune di Artegna faceva parte) alle Comunità di Montagna.

Lo Statuto della Comunità di Montagna del Gemonese è stato adottato in data 18/09/2020 con atto n. 26 dall'Ufficio di Presidenza dell'UTI, e successivamente approvato con deliberazione consiliare n. 32 del 29/09/2020 dal Comune di Artegna.

Con decorrenza 1° gennaio 2021 sono state retrocesse dall'UTI del gemonese al Comune di Artegna le seguenti funzioni:

- gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;
- attività produttive, ivi compreso lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP);
- statistica;
- programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della Centrale unica di committenza;
- procedure autorizzatorie in materia di energia.

La funzione "gestione del servizio di polizia locale" esercitata tramite l'UTI del Gemonese era già stata revocata all'Unione con deliberazione del Consiglio Comunale di Artegna n. 40 del 30/10/2020 con decorrenza 15/11/2020, ed era stata riportata in capo al Comune di Artegna a far data dal 16/11/2020.

Per quanto attiene al turn over delle posizioni organizzative, si riassume la situazione verificatasi nel corso del mandato:

- Con delibera di G.C. n. 119 del 30/12/2019, a decorrere dal 01/01/2020, la responsabilità del Servizio amministrativo e degli affari generali e istituzionali è stata attribuita al Sindaco pro-tempore, a seguito della cessazione dal servizio per collocamento in quiescenza del dipendente titolare di posizione organizzativa dell'Area Amministrativa/contabile e nelle more della copertura del posto di cat. "D" resosi vacante;
- Nel 2021 vi è stata la copertura del posto di "D" amministrativo contabile con la nomina della Posizione organizzativa per il settore Amministrativo, tributi e finanziario;
- Nel 2022, riassuntivamente l'evoluzione che si è dovuto affrontare è stata la seguente:

- Il Responsabile dell'Area Amministrativa Finanziaria ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza 01.01.2023, con diritto di conservazione del posto sino al superamento del periodo di prova (art. 16, comma 8, del CCRL 2006);
- Con convenzione ex art. 7 CCRL 2004 le funzioni di Responsabile dell'Area Amministrativa Finanziaria sono state assicurate, sino al 28.02.2022, dalla stessa Responsabile dimessa;
- Il Responsabile dell'Area Tecnica è stato collocato in aspettativa e si è ricorsi alla collaborazione dapprima ed ad una convenzione successivamente per garantire all'Area la presenza di un responsabile competente, nel frattempo con decorrenza 12.09.2022 si è coperti il posto di "D" tecnico assicurando all'Ente tale professionalità anche se con tempo parziale in quanto si è supportato il Comune di Tavagnacco con convenzione.

Servizi convenzionati

In particolare, nel corso del 2021 e del 2022 sono state approvate, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 19/2021, le seguenti convenzioni per la gestione associata di funzioni e servizi:

- Con decorrenza 22.02.2022 è stata istituita l'associazione per la gestione del Servizio personale, come previsto negli atti di programmazione, fra i Comuni di Gemona del Friuli (capofila), Artegna, Bordano, Montenars, Trasaghis e la Comunità di Montagna del Gemonese per la parte di attività, rilevanti, non garantita dall'Ufficio unico regionale;
- Convenzione con i Comuni di Gemona del Friuli, Montenars, Bordano e Trasaghis per la gestione associata ed intercomunale del servizio di Polizia Locale mediante istituzione di ufficio comune, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 20/04/2021;
- Convenzione per la gestione in forma associata dell'Ufficio Segreteria comunale tra il Comune di Artegna e il Comune di Gemona del Friuli, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 13/10/2021; la Convenzione ha avuto decorrenza dal 4 novembre 2021 ed è stata successivamente oggetto di rinnovi annuali;
- Convenzione con i Comuni di Gemona del Friuli, Montenars, Bordano e Trasaghis per la gestione associata ed intercomunale dello Sportello Unico Attività Produttive e Commercio e gestione associata delle funzioni e dei servizi S.U.A.P. mediante istituzione di ufficio comune, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 20/04/2021;
- Convenzione quinquennale con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio delle funzioni disciplinari (delibera Giunta comunale n. 57 del 2022).

L'avvio delle convenzioni ha imposto una rivisitazione dei processi, si è trattato infatti di riorganizzare il "lavoro insieme".

La dotazione del Comune di Artegna (come da ultimo con delibera di Giunta Comunale n. 61 del 15/09/2022) prevede le seguenti professionalità per il migliore funzionamento dei servizi dell'Ente:

AREA TECNICA	
Categoria	N. in servizio
A	1
B	2
C	3*****

D	2**
Totale	8
AREA POLIZIA LOCALE	
Categoria	N. in servizio
PLA	1*
Totale	1
AREA AMMINISTRATIVA – FINANZIARIA	
Categoria	N. in servizio
B	1
C	4***
D	1****
Totale	6
Totale dipendenti	15

*in comando

**1 categoria D in aspettativa

***1 categoria C assunto a tempo determinato

****1 categoria D vacante attualmente in convenzione con altro Ente

*****1 categoria C vacante

In considerazione della situazione di criticità dovuta alla scarsità dei segretari comunali che non ha consentito la presenza di un segretario titolare presente a tempo pieno, dal 04 novembre 2021 è stata stipulata una convenzione di segreteria con il Comune di Gemona del Friuli, successivamente rinnovata annualmente, con la precisazione che il segretario in servizio assicurava già le proprie funzioni presso altri due enti.

Con delibera giunta n. 78 del 2021 si introduceva nel regolamento di organizzazione la figura del Vice Segretario al fine di assicurare un servizio essenziale per l'Ente, considerato in particolare la situazione di carenza di segretari generali sopra menzionata.

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'ente non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario né il predissesto nel periodo del mandato, né ha mai ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter e 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2013, convertito nella legge n. 213/2013.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono stati definiti, per le missioni presenti in bilancio di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Contestualmente alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione (Sezione strategica) 2019/2024 è stato esaminato il contesto esterno, a seguire puntuali aggiornamenti degli anni successivi.

Certamente nessuno poteva minimamente prevedere:

- a) la pandemia da COV-19 (rinominato l'11 febbraio 2020 dall'OMS con l'acronimo "COVID-19") e la sua evoluzione. A partire dal 9 marzo 2020 misure di contenimento sono state estese a tutto il territorio nazionale e non solo: varie misure più o meno stringenti sono state adottate in tutto il mondo. In Italia la prima fase dell'epidemia è stata affrontata come emergenza di protezione civile ma si è presto aggiunto il ricorso allo strumento legislativo.
- b) La fase di emergenza pandemica si è conclusa il 31 marzo 2022 e la programmazione e le azioni hanno dovuto fare i conti con questa situazione. La pandemia di Covid-19 ha reso inoltre impossibile il confronto con il passato e ha fatto del 2020, in qualche misura, un "anno zero" da assumere come riferimento per le dinamiche future.
- c) Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), consiste in un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR è teso a contribuire in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.
- d) La crisi: la ripresa economica, ben marcata alla fine del 2021 ha subito scontato l'incertezza delle ostilità militari tra Russia e Ucraina; si è assistito all'accelerazione subita dai prezzi al consumo, dovuta anche ai rincari del costo dell'energia. L'inflazione al consumo è purtroppo aumentata ed i prezzi dell'energia sono registrati a livelli storicamente assolutamente elevati.
- e) La modifica del contesto istituzionale. La Riforma degli Enti locali ha visto il passaggio dalle Unioni Territoriali Intercomunali (di cui il Comune di Artegna faceva parte) alle Comunità di Montagna; la Legge Regionale n. 21 del 29 novembre 2019 ha previsto la costituzione della Comunità di montagna quale area omogenea del territorio montano costituita dai territori dei Comuni di Artegna, Bordano, Gemona del Friuli, Montenars, Trasaghis, Venzone e con deliberazione consiliare n. 32 del 29 settembre 2020 è stato approvato lo Statuto della Comunità di montagna del Gemonese: il nuovo ente è subentrato alla cessata UTI del gemonese dal 01.01.2021. Al nuovo ente competono la gestione delle funzioni e dei servizi espressamente indicate dalla normativa regionale.
- f) Il passaggio dalla normativa caratterizzata dal "Patto di Stabilità" alla normativa tesa alla garanzia dell'equilibrio di Bilancio;
- g) Il passaggio dai tetti di spesa e limitazioni alle assunzioni alla previsione della sostenibilità del debito e della spesa di personale.

1.7 Contesto interno

Vengono di seguito descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Criticità riferite a tutti i servizi dell'ente:

Riforma regionale enti locali, con conseguenti modifiche delle competenze e funzioni in capo al Comune.

Nel 2021, come già descritto, le modifiche agli assetti e competenze degli enti locali (passaggio UTI/Comunità di Montagna/Comuni) hanno comportato notevoli criticità per quanto concerne la ridefinizione di competenze e funzioni.

La crisi del personale

La progressiva riduzione delle risorse umane ha comportato un forte depauperamento delle conoscenze e delle esperienze. Interi ambiti gestionali ed operativi si sono così trovati in modo

repentino a dover fare in conti con una evidentissima carenza di competenze, con aggravio dei carichi di lavoro ed aumento delle esigenze di professionalizzazione.

L'estrema difficoltà nel reperire personale dipendente sussiste tutt'oggi ed è diventata una costante per tutti gli enti locali, particolarmente per quelli più piccoli: possiamo definirla una criticità oramai riconosciuta a livello nazionale.

Emergenza Covid 19

Per far fronte all'emergenza da COVID-19 sono state adottate molte misure che hanno inciso profondamente sulla programmazione dell'Ente: protocolli per contenere il contagio, introdotto il lavoro agile come modalità di svolgimento della prestazione lavorativa; si è reso necessario adeguarsi alle molteplici modifiche legislative intervenute su tutti i settori, si sono attivate le videoconferenze per le riunioni degli organi degli enti locali nonché per tutte le riunioni, applicato quanto disposto in tema di green pass, di obbligo vaccinale ed i relativi controlli. Alcune di queste misure sono state più volte prorogate o modificate, imponendo all'organizzazione un continuo e difficoltoso monitoraggio e rivisitazione delle procedure e degli obiettivi.

Le assenze da covid: isolamenti, quarantene, malattie e vari diritti previsti espressamente dal legislatore hanno notevolmente limitato il monte ore lavorativo, si è operato affinché fosse possibile ricorrere al lavoro agile con formazione dipendenti, acquisto attrezzature, adozione atti necessari.

Criticità e soluzioni adottate con riferimento alle aree specifiche

Al fine di poter offrire delle soluzioni al turn over del personale e di efficientamento dei servizi, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia si è approvata una convenzione con ANCI FVG ed è stato redatto un Piano di Intervento e miglioramento, avviato nel corso del 2022. E' stata effettuata l'analisi dei carichi di lavoro del personale e dei servizi nonché l'analisi dei fattori di rischio. Le criticità derivanti dal turnover sono state evidenziate così come la necessità di realizzare completamente la transizione digitale, la potenziale perdita delle competenze specialistiche. Si è intervenuti ponendo in essere tutte le azioni possibili ma il nodo personale è restato parzialmente irrisolto.

In particolare per le criticità evidenziate:

Inadeguatezza apparecchiature e rete: PNRR sono stati richiesti ed ottenuti fondi per la digitalizzazione.

Presenza limitata del segretario comunale: è stata rinnovata la convenzione di segreteria ma non è stato possibile incrementare la presenza in considerazione della scarsità di segretari e del fatto che il segretario in servizio assicura già le proprie funzioni presso altri due enti. Dal 2021 si è introdotta nel regolamento di organizzazione la figura del Vice Segretario, al fine di assicurare un servizio essenziale per l'Ente, considerato in particolare la cronica mancanza di Segretari comunali.

Amministrativo - Richieste di mobilità della PO dell'area: durante il 2022 si è tenuto il concorso per la sostituzione della posizione "D" e il vincitore, pur supportato con corsi dedicati, ha presentato successivamente le dimissioni, con diritto di conservazione del posto sino al superamento del periodo di prova.

Finanziario - Potenziale perdita di "memoria storica": si è cercato di intercambiare i dipendenti

Area Tecnica- nel 2022 il Responsabile dell'Area Tecnica è stato collocato in aspettativa e si è ricorsi alla collaborazione dapprima ed ad una convenzione successivamente per garantire all'Area la presenza di un responsabile competente, nel frattempo si è coperto il posto di "D" tecnico anche se con tempo parziale in quanto si è supportato il Comune di Tavagnacco con convenzione.

Nel corso del mandato sono state stipulate diverse convenzioni al fine di efficientare l'organizzazione; ciò non toglie però il fatto che per diversi anni si è dovuti ricorrere alla possibilità offerta dalla normativa vigente per i piccoli comuni di individuare nel Sindaco il responsabile dell'Area Amministrativa Finanziaria e Tributaria.

Al fine di ottimizzare le risorse laddove possibile si è ricorsi alla Centrale di Committenza regionale per l'affidamento di servizi.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 257/2000 (Tuel).

Ricordiamo che l'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, vengono utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

Sino al 2017 i parametri obiettivi sono 10 e nell'esercizio considerato per il Comune di Arterga del Friuli sono risultati nella totalità negativi.

A partire dal rendiconto 2018 i parametri obiettivi diventano 8 e dal 2018 sino al 2022 (ultimo rendiconto approvato) si rileva che tutti i parametri sono risultati nella totalità negativi.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

1.1 Numero di atti adottati durante il mandato:

ORGANISMO E NUMERO ATTI	Dal 26.05.2019	2020	2021	2022	2023
CONSIGLIO COMUNALE	41	47	56	51	48
GIUNTA COMUNALE	59	130	102	100	91

1.2 Adozione atti di modifica/adozione regolamento durante il mandato:

Principali atti regolamentari adottati nel 2019 e atti incidenti sulle modalità di svolgimento delle funzioni e dei servizi dell'ente:

DELIBERA CONSILIARE	43	02.10.2019	REVOCA DELLA FUNZIONE "GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI FINANZIARI E CONTABILITA'" ESECITATA TRAMITE UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE "GEMONESE"
DELIBERA CONSILIARE	50	20.11.2019	REVOCA DELLA FUNZIONE "GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI FINANZIARI E CONTABILITA'" APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO EX ART.6 COMMA 3 DELLA L.R. 26/2014.
DELIBERA CONSILIARE	51	20.11.2019	REVOCA DELLA FUNZIONE "SERVIZI TRIBUTI" ESECITATA TRAMITE UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE "GEMONESE" E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO EX ART.6 COMMA 3 DELLA L.R. 26/2014
DELIBERA CONSILIARE	52	20.11.2019	APPROVAZIONE CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL SERVIO SOCIALE DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DEL GEMONESE E DEL CANAL DEL FERRO – VAL CANALE E ATTO DI DELEGA ALL'A.S.S. N. 3 ALTO FRIULI, COLLINARE, MEDIO FRIULI PER SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI
DELIBERA CONSILIARE	60	18.12.2019	APPROVAZIONE CONVENZIONE CON IL COMUNE DI PASIAN DI PRATO PER IL SERVIZIO DI SEGRETERIA.

DELIBERA CONSILIARE	61	18.12.2019	RINNOVO CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELL'UFFICIO ESPROPRI PER PUBBLICA UTILITA' ED OCCUPAZIONI TEMPORANEE
---------------------	----	------------	---

Principali atti regolamentari adottati nel 2020 e atti incidenti sulle modalità di svolgimento delle funzioni e dei servizi dell'ente:

DELIBERA CONSILIARE	17	30.06.2020	MODIFICA REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA E CIMITERIALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CC 12/1992 E SS.MM.II
DELIBERA CONSILIARE	20	30.06.2020	APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E LA COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEI SERVIZI TERRITORIALI PER FAMIGLIE, ADULTI E ANZIANI IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ".
DELIBERA CONSILIARE	24	28.07.2020	APPROVAZIONE NUOVO STATUTO SOCIETARIO E NUOVA CONVENZIONE TRA SOCI "PER IL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO" DELLA SOCIETA' A&T 2000 S.P.A.
DELIBERA CONSILIARE	27	29.09.2020	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)
DELIBERA CONSILIARE	32	29.09.2020	APPROVAZIONE DELLO STATUTO DELLA COMUNITÀ DI MONTAGNA DEL GEMONESE.
DELIBERA CONSILIARE	40	30.10.2020	REVOCA DELLA FUNZIONE "GESTIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE" ESECITATA TRAMITE UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE "GEMONESE" E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO EX ART.6 COMMA 3 DELLA L.R. 26/2014
DELIBERA CONSILIARE	43	23.12.2020	L.R. 20/2012 NORME PER IL BENESSERE E LA TUTELA DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON L'U.T.I. DELLA CARNIA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI CUSTODIA E MANTENIMENTO, GESTIONE SANITARIA E ASSISTENZA MEDICO-VETERINARIA DI ANIMALI D'AFFEZIONE VAGANTI O RINUNCIATI O RICOVERATI D'AUTORITÀ PROVENIENTI DAL TERRITORIO COMUNALE (CANILE).
DELIBERA CONSILIARE	44	23.12.2020	L.R. 20/2012 NORME PER IL BENESSERE E LA TUTELA DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI

			CONVENZIONE CON L'U.T.I. DELLA CARNIA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE COLONIE FELINE.
DELIBERA CONSILIARE	46	23.12.2020	REVOCA DELLA FUNZIONE "LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA" ESECUITA TRAMITE UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE "GEMONESE"

Principali atti regolamentari adottati nel 2021 e atti incidenti sulle modalità di svolgimento delle funzioni e dei servizi dell'ente:

DELIBERA CONSILIARE	15	20.04.2021	APPROVAZIONE DI UNA CONVENZIONE CON SOGGETTO PRIVATO, AI SENSI DELL'ART 16, COMMA 2 DEL DPR 380/2001, AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL P.R.P.C. DENOMINATO "DI PIAZZA MARNICO".
DELIBERA CONSILIARE	16	20.04.2021	APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON LA COMUNITA' DI MONTAGNA DELLA CARNIA PER LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE "GESTIONE DEL PERSONALE" – GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE "GESTIONE DEL PERSONALE" MEDIANTE ISTITUZIONE DI UFFICIO COMUNE.
DELIBERA CONSILIARE	17	20.04.2021	APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA COMUNI PER LA GESTIONE ASSOCIATA ED INTERCOMUNALE DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO – GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI S.U.A.P. MEDIANTE ISTITUZIONE DI UFFICIO COMUNE.
DELIBERA CONSILIARE	18	20.04.2021	APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA COMUNI PER LA GESTIONE ASSOCIATA ED INTERCOMUNALE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE - GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE MEDIANTE ISTITUZIONE DI UFFICIO COMUNE.
DELIBERA CONSILIARE	22	29.06.2021	APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA" (CANONE UNICO) E DEL "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE DESTINATE AL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA".

DELIBERA CONSILIARE	23	29.06.2021	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARI.
DELIBERA CONSILIARE	45	13.10.2021	APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELL'UFFICIO SEGRETERIA COMUNALE TRA IL COMUNE DI ARTEGNA E IL COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
DELIBERA CONSILIARE	46	13.10.2021	MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DELLA DONAZIONE "FAMIGLIE NAJ-OLEARI E PERINI".
DELIBERA CONSILIARE	53	22/12/2021	DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO PERSONALE E APPROVAZIONE DELLA NUOVA "CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE GESTIONE DEL PERSONALE"
DELIBERA CONSILIARE	54	22/12/2021	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' DEL COMUNE DI ARTEGNA

Principali atti regolamentari adottati nel 2022 e atti incidenti sulle modalità di svolgimento delle funzioni e dei servizi dell'ente:

DELIBERA CONSILIARE	11	27.01.2022	ADOZIONE NUOVA CONVENZIONE TRA I SOCI "PER IL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO" DI A & T 2000 S.P.A.
DELIBERA CONSILIARE	26	12/07/2022	APPROVAZIONE REGOLAMENTO SEDUTE GIUNTA COMUNALE TELEMATICHE
DELIBERA CONSILIARE	33	10/11/2022	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO SENTENZA DELLA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE – SEZIONE TRIBUTARIA CIVILE N.14691/22 DEPOSITATA IN DATA 10.05.2022. COMUNE DI ARTEGNA / AGENZIA DELLE ENTRATE - R.G. N. 23577/16.
DELIBERA CONSILIARE	35	10/11/2022	ADESIONE ALLA CONVENZIONE STIPULATA DALLA CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE IN DATA 22/09/2022 AVENTE AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA A FAVORE DI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PER IL PERIODO 01.01.2023 – 31.12.2027. LOTTO 1 CIG 9205422A8A.

DELIBERA CONSILIARE	38	10/11/2022	PROROGA CONVENZIONE SEGRETERIA CON IL COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
DELIBERA CONSILIARE	49	22/12/2022	APPROVAZIONE CONVENZIONE CON IL C.A.M.P.P. PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI PERSONALIZZATI PROPEDEUTICI ALL'INTEGRAZIONE LAVORATIVA - TIROCINIO DI FORMAZIONE IN SITUAZIONE/CONOSCENZA E TIROCINIO DI FORMAZIONE IN SITUAZIONE/COSTRUZIONE COMPATIBILITÀ – E DEI PROGETTI PER L'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DELLE PERSONE DISABILI. – ANNO 2023.
DELIBERA CONSILIARE	50	22/12/2022	ATTO DI DELEGA ALL'ASU FC PER LA GESTIONE E GLI INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' DI CUI ALLA L.R. 41/96 ART.6, COMMA 1, LETT. E), F), G), H). PROSECUZIONE PER L'ANNO 2023.

Principali atti regolamentari adottati nel 2023 e atti incidenti sulle modalità di svolgimento delle funzioni e dei servizi dell'ente:

DELIBERA CONSILIARE	14	29.05.2023	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI).
DELIBERA CONSILIARE	16	29.05.2023	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA)
DELIBERA CONSILIARE	18	29.05.2023	INTEGRAZIONE TRA CAFC SPA ED ACQUEDOTTO POIANA SPA - DETERMINAZIONI, INDIRIZZI, MANDATI
DELIBERA CONSILIARE	19	29.05.2023	INDIRIZZI E DETERMINAZIONI VOLTI ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI FRIULAB SRL IN CAFC SPA
DELIBERA CONSILIARE	29	23.10.2023	DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO SENTENZA DELLA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE – SEZIONE TRIBUTARIA CIVILE N.14691/22 DEPOSITATA IN DATA 10.05.2022. COMUNE DI ARTEGNA / AGENZIA DELLE ENTRATE - R.G. N. 23577/16. – RICONOSCIMENTO ULTERIORI SPESE DI LITE DA PARTE DELL'AVVOCATURA

DELIBERA CONSILIARE	3 3	23.10.2023	PROROGA CONVENZIONE SEGRETERIA COMUNALE ASSOCIATA CON COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
------------------------	--------	------------	---

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU/IMPOSTA UNICA COMUNALE IUC

Anno 2019

L'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha istituito dal 1 gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Ai sensi dell'art. 1, comma 26, della L. 208/2015 (Legge di stabilità per il 2016), per gli anni 2016, 2017 e 2018, è stata sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Non sono state introdotte novità in materia di tributi locali, rimanendo pertanto invariato il quadro normativo già in vigore negli esercizi precedenti.

Anno 2020

L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abrogato, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019. Con la Legge di Bilancio 2020 dal 1° gennaio 2020 è stata abrogata la TASI ed è stata istituita la nuova IMU che accorpa in parte la precedente TASI semplificando la gestione dei tributi locali e definendo con più precisione dettagli legati al calcolo dell'imposta. Sono state in gran parte riconfermate le tipologie di abitazioni assimilabili ad abitazione principale con una eccezione importante che riguarda i pensionati AIRE che adesso non beneficiano più dell'esenzione per l'abitazione posseduta in Italia.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 29 settembre 2000 è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) con efficacia a partire dal 01 gennaio 2020, di cui all'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 "Legge di bilancio 2020".

Anno 2021

Dal 2021 i pensionati (anche non AIRE) residenti all'estero titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale hanno diritto alla riduzione dell'IMU per una sola unità immobiliare non locata o data in comodato. La riduzione è pari al 50% dell'imposta.

Anno 2022

Per i pensionati residenti all'estero, in regime di convenzione internazionale, hanno diritto alla riduzione dell'IMU per una sola unità immobiliare del 62,5% e quindi su questa unità pagano un'imposta ridotta al 37,5%.

Anno 2023

La Regione FVG ha disciplinato autonomamente il tributo immobiliare, introducendo nel proprio territorio l'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA) in sostituzione dell'IMU a far data dal 01 gennaio 2023.

Sotto il profilo tecnico normativo, la disciplina regionale ha, in parte, novato la disciplina statale dell'IMU e, in parte, rinviato alla normativa stessa.

In analogia con la normativa in materia di IMU, il presupposto della nuova imposta regionale, cioè l'evento che determina il sorgere dell'obbligazione tributaria, è stato individuato nel possesso di beni immobili. In merito ai soggetti passivi del tributo, individuati nei possessori di beni immobili, il disegno di legge non contiene innovazioni rispetto all'omologa legge statale sull'IMU. Sono parimenti state mantenute le ipotesi di soggettività passiva con riguardo a casi particolari (genitore assegnatario della casa familiare, concessionario di aree demaniali, utilizzatore del bene dato in leasing), per non alterare – spostando il peso economico dell'imposta su un diverso soggetto - l'equilibrio economico dei rapporti giuridici esistenti.

Quanto al soggetto attivo, esso è individuato nel Comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste sul territorio del Comune stesso.

Sono state mantenute le stesse regole stabilite a livello statale per la determinazione della base imponibile. Sono state, altresì, riproposte le riduzioni della base imponibile.

Sono state riproposte le ipotesi di esenzione già vigenti in materia di IMU alle quali è stata aggiunta quella per l'abitazione principale.

In riferimento, invece, alle aliquote applicabili alle diverse tipologie di immobili, la legge statale stabilisce un trattamento di favore per talune categorie di immobili, quali i fabbricati rurali ad uso strumentale, i fabbricati che costituiscono "beni-merce" per le imprese costruttrici e i terreni agricoli. La medesima legge raggruppa, altresì, in un'unica macro - categoria i restanti immobili. In quest'ultima categoria residuale possono, dunque, essere inclusi sia fabbricati ad uso abitativo (non destinati ad abitazione principale) che altri tipi di immobili, ad uso produttivo o meno. Il disegno di legge ha mantenuto il trattamento di favore previsto dalla normativa statale per le categorie dei fabbricati rurali ad uso strumentale, dei fabbricati che costituiscono "beni-merce" per le imprese costruttrici e dei terreni agricoli e ha distinto gli immobili, già ricompresi dallo Stato nella categoria residuale, in ulteriori tre tipologie di immobili: i fabbricati ad uso abitativo diversi dall'abitazione principale, i fabbricati strumentali all'attività economica e le aree fabbricabili. Ciò al fine di consentire politiche fiscali mirate a specifiche categorie di immobili nel rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato.

L'articolo 21 della LR 17/2022 contiene disposizioni volte ad assicurare che la transizione dall'IMU all'imposta locale sugli immobili avvenga in un regime di neutralità finanziaria tra Stato, Regione e Comuni della regione.

La normativa statale dell'IMU riserva una quota del gettito degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D allo Stato, al quale affluisce direttamente. A seguito dell'approvazione del DDLR tale gettito, a decorrere dal 2023, sarà riscosso, invece, direttamente dai Comuni. L'importo, quantificato in 92 milioni di euro ai sensi dell'articolo 4, comma 8 del decreto legislativo 25 novembre 2019, n. 154 sarà corrisposto, dalla Regione allo Stato, mentre la regolazione dei rapporti finanziari tra la Regione e i propri Comuni avverrà attraverso apposita compensazione a valere sul fondo unico comunale.

È previsto quindi uno stanziamento in entrata maggiore per quanto attiene all'imposta locale sugli immobili, comprensivo del gettito riferito al gruppo catastale D, ma anche un ulteriore recupero dal FUC che per il Comune di Artegnà è pari a euro 142.634,99.

Nel 2024 i contribuenti saranno tenuti a presentare le denunce per la dichiarazione della nuova categoria dei fabbricati strumentali all'attività economica.

Misure adottate dal Comune di Artegnà

Le aliquote IMU durante il mandato sono rimaste invariate e allineate alle aliquote standard fissate dalla normativa statale/regionale.

2.1.1 IMU/ILIA

Aliquote IMU/ILIA	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	0,46	0,6	0,06	0,06	0,06
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,08	0,08	0,08	0,08	0,08
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	esenti	0,01	0,01	0,01	0,01

Elenco deliberazioni di approvazione aliquote e detrazioni IMU:

- Deliberazione consiliare n. 2 del 28 febbraio 2019, avente ad oggetto: "IMPOSTA COMUNALE (IUC) COMPONENTE IMPOSTA MUNICIPALE (IMU). DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2019.";
- Deliberazione consiliare n. 29 del 29 settembre 2020, avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2020";
- Deliberazione consiliare n. 2 del 25 gennaio 2021, avente ad oggetto: "IMPOSTA MUNICIPALE SUGLI IMMOBILI (IMU) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE ANNO 2021";

- Deliberazione consiliare n. 2 del 27 gennaio 2022, avente ad oggetto: "IMPOSTA MUNICIPALE SUGLI IMMOBILI (IMU) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE ANNO 2022";
- Deliberazione consiliare n. 17 del 29 maggio 2023 avente ad oggetto: "RIDETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA).

2.1.2 TASI

Aliquote TASI	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,14				
Fascia esenzione	-				
Differenziazione aliquote	-				

Elenco deliberazioni di approvazione aliquote TASI:

- Deliberazione consiliare 5 del 28 febbraio 2019, avente ad oggetto: "IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) COMPONENTE TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) L.27.12.2013 N.147. DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2019.";

2.1.3 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	€ 183,49	€ 191,47	€ 211,21	€ 216,92	€ 220,52

Elenco deliberazioni di approvazione tariffe TARI:

- Deliberazione consiliare n 4 del 28 febbraio 2019, avente ad oggetto: "Imposta Unica Comunale (IUC) Componente Tassa sui rifiuti (TARI) L. 27.12.2023, n. 147 approvazione delle tariffe per l'anno 2019";
- Deliberazione consiliare n. 30 del 29 settembre 2020, avente ad oggetto: "ADOZIONE PEF 2020 E APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2020";
- Deliberazione consiliare n. 3 del 25 gennaio 2021, avente ad oggetto: "TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2021.";
- Deliberazione consiliare n. 20 del 30 giugno 2022, avente ad oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2022.”;

- Deliberazione consiliare n. 15 del 29 maggio 2023, avente ad oggetto: “APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2023”;

2.1.4. – Addizionale IRPEF

Aliquote addizionale Irpef	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,50%	0,50%%	0,50%	0,50%	0,50%
Fascia esenzione	-	-	-	-	-
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

Elenco deliberazioni di approvazione aliquote Addizionale comunale IRPEF:

- Deliberazione consiliare n. 6 del 28 febbraio 2019, avente ad oggetto: “ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF. DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2019.”;
- Deliberazione consiliare n. 42 del 10 aprile 2020, avente ad oggetto: “CONFERMA ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER L'ANNO 2020”;
- Deliberazione consiliare n. 4 del 25 gennaio 2021, avente ad oggetto “CONFERMA ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER L'ANNO 2021”;
- Deliberazione consiliare n. 3 del 27.01.2022, avente ad oggetto: “CONFERMA ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER L'ANNO 2022”;
- Deliberazione consiliare n. 3 del 19 gennaio 2023, avente ad oggetto: “CONFERMA ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER L'ANNO 2023”;

3. Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni:

L'ente con deliberazione consiliare n. 6 del 21.02.2013, si è dotato di Regolamento dei controlli interni, per l'attuazione dei seguenti controlli:

- l'art. 7, c. 2, del Regolamento prevede che il controllo successivo avvenga sotto la direzione del Segretario comunale, con la collaborazione dei servizi interessati;
- l'art. 8 del Regolamento prevede che siano oggetto del controllo successivo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una se-lezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento;

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è sia preventivo, nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazioni giuntali e consiliari, sia successivo, con tecniche di campionamento, si è svolto in conformità al Regolamento sui controlli interni comunale. Le relazioni inerenti ai controlli interni, riferite al presente mandato, sono le seguenti:

- prot. n. 5812/2023 (controlli riferiti agli atti adottati nel 2022) e relativa deliberazione giunta n. 52 del 11 agosto 2023, riferiti ai seguenti atti: Determinazioni di impegno nr. 22 – Determinazioni di liquidazione nr. 22 – Altre determine nr. 3 — Permessi a Costruire nr. 1 – Scritture private nr. 2 – Ordinanze nr. 2;
- prot. n. 8422 /2023 (controlli riferiti agli atti adottati nel primo semestre 2023) e relativa deliberazione giunta n. 71 del 23/10/2023, riferiti ai seguenti atti: Determinazioni di impegno nr. 15 – Determinazioni di liquidazione nr. 13 – Altre Determinazioni nr 2 – Permessi a Costruire nr. 1 – Scritture private nr. 1;
- prot. n. 1699 del 06/03/2024 (controlli riferiti agli atti adottati nel 2021) e relativa deliberazione giunta n. 16 del 04/03/2024 relativi ai seguenti atti: Determinazioni di impegno n. 21 - Determinazioni di liquidazione n. 27 - Altre determine nr. 4 – Permessi a costruire nr. 2 – Ordinanze nr. 3 – Scritture private nr. 2.
- Prot. n. 2092 del 21 marzo 2024 (controlli riferiti agli atti adottati nel secondo semestre 2023) relativo ai seguenti atti: Determinazioni di impegno n. 10 – Determinazioni di liquidazione nr. 13 – Altre determinazioni nr 2 – Ordinanze nr 2 – Scritture private nr. 1.

Dai controlli successivi di legittimità emerge che:

- È sempre stato reso il parere di regolarità contabile, qualora necessario (ed anche gli altri pareri)
- Non sono stati emessi atti con pareri contrari resi da parte degli organi competenti;
- Necessita procedere ad un costante monitoraggio dei tempi del procedimento di competenza da parte dei TPO anche in relazione a quanto previsto dal Piano di prevenzione della corruzione, nonché all'aggiornamento dei procedimenti all'interno di "Amministrazione Trasparente";
- Le pubblicazioni delle determinazioni sull'Albo Pretorio informatico sono state effettuate con regolarità.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione. Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dalla parte II del TUEL. In particolare, è volto a monitorare il permanere degli equilibri seguenti, sia della gestione di competenza che della gestione dei residui:

- equilibrio tra entrate e spese complessive;
- equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II, III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;
- equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;
- equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
- equilibrio tra entrata a destinazione vincolata e correlate spese;
- equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti;
- equilibrio obiettivo del patto di stabilità interno.

3.1.1. Controllo di gestione

La legge 12 aprile 2022, n. 55, modificando il Testo Unico degli Enti Locali, prevede che il controllo di gestione non si applica ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti.

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del mandato sono di seguito sintetizzati:

- **Personale: razionalizzazione dotazione organica, contenimento della spesa mediante**

ottimizzazione delle risorse umane

NUMERO DIPENDENTI (oltre il Segretario comunale)

Inizio mandato: 13

Fine mandato: 13

- **Lavori pubblici:**

INVESTIMENTI PROGRAMMATI (SPESA CONTO CAPITALE)

Inizio mandato: € 1.257.780,50

Fine mandato: € 1.116.780,69

INVESTIMENTI IMPEGNATI (SPESA CONTO CAPITALE)

Inizio mandato: € 502.533,19

Fine mandato: € 1.988.448,34

- **Gestione del territorio:**

ONERI LEGGE 10/77 E OBLAZIONI

Inizio mandato: € 17.567,42

Fine mandato: € 7.818,86

- **Istruzione pubblica:**

RICETTIVITA' SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

Numero medio annuale pasti: 16.200

TRASPORTO SCOLASTICO

Numero medio annuale di studenti che utilizzano lo scuolabus: 60

- **Ciclo dei rifiuti:**

% RACCOLTA DIFFERENZIATA (dati ARPA FVG)

Anno 2019 79,40 %

Fine mandato: 74,77 %

Produzione pro capite di rifiuto indifferenziato (secco residuo)

Anno 2019 74 kg/abitante/anno

Fine mandato: 82 kg/abitante/anno

- **Turismo:** a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

SOMME IMPEGNATE PER IL TURISMO

Inizio mandato: € 3.481,57

Fine mandato: € 10.361,37

PRINCIPALI INIZIATIVE

- Viviartegna
- Promozione Castello Savorgnan e organizzazione mostre
- Recupero di percorsi e sentieristica

- **Percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale:**

In merito alla percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale, si evidenzia che, non essendo il Comune in situazione strutturalmente deficitaria, non esiste alcun obbligo di commisurare tale percentuale ad un minimo di legge.

- **Tempestività dei pagamenti:**

	2019	2020	2021	2022	2023
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI	8	15	0	-3,19	-13,26

3.1.2 Valutazione delle performance:

Con deliberazione giuntales n. 74 del 20 ottobre 2022 è stato approvato il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance, che a decorrere dal 01/01/2022 ha sostituito il precedente.

La misurazione e valutazione della prestazione è volta al miglioramento della qualità dei servizi offerti, alla crescita delle competenze professionali in un quadro di valutazione e di trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro conseguimento.

Il ciclo di gestione della performance adottato nel nostro ente si sviluppa nelle seguenti fasi:

- Individuazione degli obiettivi operativi annuali o pluriennali con la specificazione dei rispettivi indicatori e valori di risultato;
- Misurazione e valutazione della performance;
- Valutazione della prestazione individuale e distribuzione del trattamento economico destinato alla prestazione individuale.

Il ciclo si conclude con l'approvazione da parte della Giunta comunale della Relazione annuale finale e la validazione dell'Organo indipendente di valutazione.

3.1.2 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL e del D.Lgs. n. 175/2016

Parte non più applicabile in quanto gli enti con popolazione inferiore a 5000 abitanti non hanno l'obbligo di redigere il bilancio consolidato di cui all'art. 147 quater comma 4 del TUEL

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE E SPESE	2019	2020	2021	2022	% decrem/incre m. rispetto al 1° anno
Titolo 1,2,3 - Entrate correnti	2.783.550,30	2.783.182,54	2.469.606,87	2.418.313,25	-13,12126639
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	716.775,77	1.249.935,50	718.399,74	578.572,76	- 19,28
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-		-	-	#RIF!
Titolo 6 - Accensione di prestiti		140.000,00			#RIF!
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere	-		-		#RIF!
TOTALE ENTRATE	3.500.326,07	4.173.118,04	3.188.006,61	2.996.886,01	-14,38266178
	-		-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	2.192.321,70	2.020.666,85	2.075.622,94	2.149.993,08	- 1,93
Titolo 2 - Spese in conto capitale	502.533,19	750.348,57	764.022,42	797.261,68	58,65
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie					#RIF!
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	528.574,79	506.710,34	270.963,47	282.351,96	- 46,58
Titolo 5 - Restituzione Anticipazione da istituto tesoriere	-		-	-	#RIF!
TOTALE SPESE	3.223.429,68	3.277.725,76	3.110.608,83	3.229.606,72	#RIF!
Titolo 9 - Entrate per servizi per conto terzi	392.888,29	372.939,64	438.014,97	393.262,24	0,10
Titolo 7 - Uscite per servizi per conto terzi	392.888,29	372.939,64	438.041,97	393.262,24	0,10

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	19.277,32	23.000,00	37421,54	45.993,14
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)				
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.783.550,30	2.783.182,54	2.469.606,87	2.418.313,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			197.761,29	197.761,29
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.192.321,70	2.020.666,85	2.075.622,94	2.149.993,08
<i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>					87.588,69
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	23.000,00	37.421,54	45.993,14	44.773,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)				
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)				
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	528.574,79	506.710,34	270.963,47	282.351,96
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)				
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		58.931,13	241.383,81	312.210,15	184.949,24
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	25.999,00	20.000,00	39.725,58	112.588,69
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)				
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)				
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		84.930,13	261.383,81	351.935,73	297.537,93
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	42.867,97	59.544,79	14.410,26	1.728,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	2.320,00	115.732,68	60.620,00	31.588,15
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	39.742,16	86.106,34	276.905,47	264.221,78
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	7.977,37	248.630,93	16.403,44	-15.465,80
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		31.764,79	-162.524,59	260.502,03	279.687,58
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	96.025,00	439.092,02	788.129,77	521.660,65
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	129.395,67	44.494,01	361.707,97	625.131,76
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)				
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)				
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	716.775,77	1.389.935,50	718.399,74	578.572,76
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			197.761,29	197.761,29
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)				

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	502.533,19	750.348,57	764.002,42	797.261,68
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	44.494,01	361.707,97	625.131,76	507.142,98
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)				
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)				
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		395.169,24	761.464,99	281.342,01	223.199,22
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)				
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	340.233,11	741.148,48	267.178,11	207.353,56
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		54.936,13	20.316,51	14.163,90	15.845,66
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)				
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		54.936,13	20.316,51	14.163,90	15.845,66
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)				
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)				
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)				

Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)				
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)				
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)				
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 =O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		480.009,37	1.022.848,80	633.277,74	520.737,15
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		42.867,97	59.544,79	14.410,26	1.728,00
Risorse vincolate nel bilancio		342.553,11	856.881,16	327.798,11	238.941,71
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		94.678,29	106.422,85	291.069,37	280.067,44
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		7.977,37	248.630,93	16.403,44	-15.465,80
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		86.700,92	-142.208,08	274.665,93	295.533,24
O1) Risultato di competenza di parte corrente		84.930,13	261.383,81	351.935,73	297.537,93
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	25.999,00	20.000,00	39.725,58	25.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)				
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	42.867,97	59.544,79	14.410,26	1.728,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)(2)	(-)	7.977,37	248.630,93	16.403,44	-15.465,80
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	2.320,00	115.732,68	60.620,00	31.588,15
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		5.765,79	-182.524,59	220.776,45	254.687,58

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

		2019	2020	2021	2022
Fondo cassa al 1° gennaio		193.801,01	314.149,36	880.403,78	928.293,16
RISCOSSIONI	(+)	3.846.760,55	3.982.538,90	3.923.109,43	3.346.388,30
PAGAMENTI	(-)	3.726.412,20	3.416.284,48	3.875.220,05	3.514.868,93
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	314.149,36	880.403,78	928.293,16	759.812,53
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)				
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	314.149,36	880.403,78	928.293,16	759.812,53
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.459.192,70	1.977.120,28	1.613.488,22	1.633.817,23
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale					
RESIDUI PASSIVI	(-)	776.534,86	1.002.956,68	561.431,65	650.505,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	23.000,00	37.421,54	45.993,14	44.773,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)	44.494,01	361.707,97	625.131,76	507.142,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)	929.313,19	1.455.437,87	1.309.224,83	1.191.208,14

Composizione del risultato di amministrazione		2019	2020	2021	2022
		(A)	-	-	-
Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12		119.961,37	186.804,09	152.901,10	137.435,30
Fondo perdite società partecipate					
Fondo anticipazioni liquidità					
Fondo indennità di fine mandato		656,50	1.989,50	3.717,50	5.445,50
Fondo contenzioso				5.000,00	5.000,00
Altri accantonamenti			240.000,00	297.988,69	295.000,00
Totale parte accantonata	(B)	120.617,87	428.793,59	459.607,29	442.880,80
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			94.377,10	84.643,10	383,76
Vincoli derivanti da trasferimenti		566.459,79	612.631,26	335.587,15	243.659,62
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			140.000,00	9.910,01	9.910,01
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		92.613,32	69.795,00	119.059,00	64.227,21
Altri vincoli					-
Totale parte vincolata	(C)	659.073,11	916.803,36	549.199,26	318.180,60
Parte destinata agli investimenti		45.447,94	56.806,46	34.806,46	8.612,71
Totale parte destinata agli investimenti	(D)	45.447,94	56.806,46	34.806,46	8.612,71
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		104.174,27	53.034,00	265.611,82	421.534,03

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

		2019	2020	2021	2022
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	314.149,36	880.403,78	928.293,16	759.812,53
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.459.192,70	1.977.120,28	1.613.488,22	1.633.817,23
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale					
RESIDUI PASSIVI	(-)	776.534,86	1.002.956,68	561.431,65	650.505,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	23.000,00	37.421,54	45.993,14	44.773,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	44.494,01	361.707,97	625.131,76	507.142,98
VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)				
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)	929.313,19	1.455.437,87	1.309.224,83	1.191.208,14

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Finanziamento debiti fuori bilancio					375,00
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ricorrenti			29391,18	42988,69	75000,00
Spese di investimento	122024,00	459092,02	798464,17	591260,65	532147,97
Estinzione anticipata di prestiti					
Altre destinazioni straordinarie consentite dalla Legge (Spese covid-19; Spese utenze ecc)					
Totale	122024,00	459092,02	827855,35	634249,34	607522,97

Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

Residui attivi al 31/12/2019									
Tit.	ENTRATE	Iniziali	Riscossi	Mag giori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui della competenz a	Totale residui di fine gestione
I	Tributarie	587.043,90	418043,91		12733,93	574.309,97	156266,06	467363,45	623629,51
II	Trasferimenti	133673,71	125673,71		0	133673,71	8000	135675,5	143675,5
III	Extratributarie	266439,95	163308,43		11832,95	254607	91298,57	123404,68	214703,25
IV	Entrate in c/capitale	234762,7	147695,2			234762,7	87067,5	162391	249458,5
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria					0	0		0
VI	Accensione di prestiti					0	0		0
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria	191161,33				191161,33	191161,33		191161,33
IX	di terzi e partite di giro	35.311,04	16721,08		11086,86	24.224,18	7503,1	29061,51	36564,61
						0	0		0
TOTALE		1448392,63	871442,33	0	35653,74	1412738,89	541296,56	917896,14	1459192,7

Residui attivi al 31/12/2022									
ENTRATE	Iniziali	Riscossi	Maggi ori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui della competenza	Totale residui di fine gestione	
Tributarie	430428,77	216809,75			430428,77	213619,02	251158,57	464777,59	
Trasferimenti	51313,77	15269,09		9447,06	41866,71	26597,62	27028,37	53625,99	
Extratributarie	163526,12	67890,13		12959,29	163526,12	82676,7	57320,31	139997,01	
Entrate in c/capitale	791711,54	284200,63		1024,59	791711,54	506486,32	294459,26	800945,58	
Entrate da riduzione di attività finanziaria					0	0		0	
Accensione di prestiti	141643,15				141643,15	141643,15		141643,15	
Anticipazioni da istituto Tesoreria					0	0		0	
di terzi e partite di giro	34.864,87	8854,5			34864,87	26010,37	6817,54	32827,91	
					0	0		0	
TOTALE	1613488,22	593024,1	0	23430,94	1604041,16	997033,18	636784,05	1633817,23	

Residui passivi al 31/12/2019									
Tit.	SPESE	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui della competenza	Totale residui di fine gestione
I	Correnti	565.066,67	535.042,41		9.355,41	555.711,26	20.668,85	406157,82	426826,67
II	In conto capitale	275282,23	249.928,42		4.556,51	275282,23	20.797,30	299591,96	320389,26
III	Per incremento attività finanziarie					0	0		0
IV	Rimborso Prestiti					0	0		0
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria					0	0		0
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	60.192,61	37.584,53		0,50	60192,61	22.607,58	6711,35	29318,93
TOTALE		900.541,51	822.555,36	0,00	13.912,42	891.186,10	64.073,73	712.461,13	776.534,86

Residui passivi al 31/12/2022									
Tit.	SPESE	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui della competenza	Totale residui di fine gestione
I	Correnti	331.514,64	248.990,36		18.318,77	331514,64	64.205,51	462080,41	526285,92
II	In conto capitale	205.498,88	201.539,48		607,67	205498,88	3.351,73	56417,37	59769,1
III	Per incremento attività finanziarie					0	0		0
IV	Rimborso Prestiti					0	0		0
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria					0	0		0
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	24.418,13	15.109,18			24.418,13	9308,95	55141,27	64450,22
TOTALE		561.431,65	465.639,02	0,00	18.926,44	561.431,65	76.866,19	573.639,05	650.505,24

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Titolo	ENTRATE	precedenti al 2019	2019	2020	2021	2022	TOTALE
I	Tributarie	38157,13	55997,06	39129,81	80335,02	251158,57	464777,59
II	Trasferimenti	0	852,27	0	25745,35	27028,37	53625,99
III	Extratributarie	18460,22	30157,23	19863,93	14195,32	57320,31	139997,01
IV	Entrate in c/capitale	66000	25000	186932,87	228553,45	294459,26	800945,58
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria						
VI	Accensione di prestiti	141643,15					141643,15
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria						
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.294,60	20.179,01	288,26	248,5	6817,54	32.827,91
TOTALE		269.555,10	132.185,57	246.214,87	349.077,64	636.784,05	1.633.817,23
Titolo	SPESE	precedenti al 2019	2019	2020	2021	2022	TOTALE
I	Correnti		878,3	8.680,86	54255,85	462080,41	525895,42
II	In conto capitale			2.529,70	822,03	56417,37	59.769,10
III	Per incremento attività finanziarie						
IV	Rimborso Prestiti						
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria						
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	2.858,12	390,50	1.701,04	4749,79	55141,27	64.840,72
TOTALE		2.858,12	1.268,80	12.911,60	59.827,67	573.639,05	650.505,24

4.1. Rapporto tra competenza e residui

Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	47,04	57,38	28,00	25,82
---	-------	-------	-------	-------

5. Patto di Stabilità interno.

La normativa sui vincoli di finanza pubblica ha subito profonde modificazioni nel corso del quinquennio 2019-2023.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet: a tal proposito occorre fare riferimento alle nuove voci introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019 (a decorrere dal 2019):

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Il Comune di Artegna non è mai risultato inadempiente al patto di stabilità interno/ pareggio di bilancio costituzionale nel quinquennio 2019-2023

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	3.521.979,00	3.155.469,00	2.884.303,40	2.601.951,44	2.314.447,38
Popolazione residente	2871	2886	2830	2851	2900
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.226,74	1.093,37	1.019,19	912,64	798,08

6.2. Rispetto del limite di indebitamento.

Di seguito la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	7,1%	7,9%	7,7%	5,9%	5,4%

7. Conto del patrimonio in sintesi.

Di seguito dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo rendiconto di gestione approvato, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL.:

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2019
Immobilizzazioni immateriali	138.785,35
Immobilizzazioni materiali	12.254.837,44
Immobilizzazioni finanziarie	1.083.961,38
Rimanenze	
Crediti	1.100.199,74
Attività finanziarie non immobilizzate	
Disponibilità liquide	553.180,95
Ratei e risconti attivi	
Totale	15.130.964,86

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2019
Patrimonio netto	10.831.794,34
Fondo per rischi ed oneri	656,50
Trattamento di fine rapporto	
Debiti	4.298.514,02
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	
Totale	15.130.964,86

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2022
Immobilizzazioni immateriali	105.443,37
Immobilizzazioni materiali	13.812.761,28
Immobilizzazioni finanziarie	934.486,72
Rimanenze	
Crediti	1.240.030,35
Attività finanziarie non immobilizzate	
Disponibilità liquide	803.125,86
Ratei e risconti attivi	
Totale	16.895.847,58

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2022
Patrimonio netto	13.338.518,86
Fondo per rischi ed oneri	300.445,50
Trattamento di fine rapporto	
Debiti	3.256.883,22
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	
Totale	16.895.847,58

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Tipologia di debito fuori bilancio	2019 Importo tot.	2020 Importo tot.	2021 Importo tot.	2022 Importo tot.	2023 Importo tot.
Sentenze esecutive				3.308,75	375,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni					
Ricapitalizzazione					
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità					
Acquisizione di Beni e Servizi					

In seguito alla Sentenza tributaria civile 14691/22 depositata in data 10.05.2022 relativa al contenzioso tra Comune di Artegna / Agenzia delle Entrate R.G. 23577/16, l'Ente veniva condannato al pagamento delle spese di giudizio, spese di lite e del contributo unificato.

I debiti fuori bilancio, relativi alla sentenza sopra citata, sono stati adottati con deliberazioni con deliberazioni consiliari n. n. 33 del 10.11.2022 e 29 del 23.10.2023 venivano riconosciuti rispettivamente i debiti fuori bilancio per spese di giudizio e il contributo unificato e spese di lite per un totale di Euro 3.683,75

Alla data di sottoscrizione della presente relazione di fine mandato, non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2019	2020	2021	2022
Valore medio triennio 2011/2013 spesa di personale	657.396,00	657.396,00	Modifica quadro normativo parametro non più applicabile	
Indicatore di sostenibilità della spesa di personale da esercizio 2021			INDICATORE SOSTENIBILI TA' 22,07 % VALORE SOGLIA 25,70% SCOSTAMEN TO -3,63%	INDICATORE DI SOSTENIBILI TA' 22,54 % VALORE SOGLIA 26,80% SCOSTAMEN TO -4,26%
Totale spesa di personale netta	643.850,00	643.850,00	518.243,00	516.558,00
Rispetto del limite	Sì	Sì	Sì	Sì
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	26.48%	27,50%		

Dati desunti anche dalle certificazioni sul patto di stabilità in base all'articolo 12 commi 25 e 27 della L.R. 17/2008 s.m.i.

Con la circolare della Regione FVG Prot. 0004427 del 10.11.2014, in materia di contenimento della spesa di personale in relazione al D.L. 90/2014, si è chiarito che "la Regione... ha compiutamente disciplinato l'aspetto del contenimento della spesa di personale, che per gli enti del territorio nazionale, soggetti al patto di stabilità interno, è contenuta all'art. 1, comma 557 della L. 296/2006, con le disposizioni contenute all'art. 12 della L.R. 17/2008 ai commi da 25 a 27 bis che fissano i parametri cui fare riferimento per rispettare le disposizioni sul contenimento della spesa di personale".

Dal 2015, gli enti che presentavano come media del triennio 2011-2013 un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente superiore al 30% (o 35% se gestori dei servizi sociali), dovevano assicurare una riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale L'art. 19 c. 1 della L.R. 18/2015 e ss.mm. e ii. prevede che la spesa del personale 2016 debba essere inferiore rispetto alla media della spesa sostenuta nel triennio 2011-2013.

A decorrere dall'anno 2021 è stato modificato l'iter per calcolare la sostenibilità della spesa di personale.

La L.R. 20/2020, infatti, ha novellato gli artt. 21, 22, 22bis, 22ter della L.R. 18/2015 stabilendo ai commi 5 e 6 dell'articolo 22 che la Giunta regionale definisce il valore soglia, le classi demografiche,

la modulazione e differenziazione del valore soglia rispetto al valore medio per classe demografica, nonché altri aspetti relativi al parametro di sostenibilità della spesa di personale, tenendo conto delle specificità dei servizi erogati dagli enti locali del Friuli Venezia Giulia.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 1885 del 14 dicembre 2020 avente ad oggetto: “LR 18/2015, come modificata dalla LR 20/2020 – Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della Regione” ha determinato i valori soglia e gli aspetti operativi relativi agli obblighi di finanza pubblica per i Comuni della Regione in termini di sostenibilità del debito e della spesa di personale rispetto alle entrate correnti con decorrenza 2021 e, successivamente, a seguito della valutazione dei dati relativi ai rendiconti di gestione 2021 dei Comuni, con deliberazione n. 1994 del 23/12/2021, ha revisionato i valori soglia relativi all’indicatore di sostenibilità del debito e della spesa di personale fissando la validità dei nuovi vincoli di finanza pubblica da applicarsi a decorrere dall’anno 2022.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2019	2020	2021	2022
Spesa personale*	466.443,55	442.524,07	483.560,18	472.105,26
Abitanti al 31.12	2871	2886	2830	2851
	162,46	153,33	170,86	165,59

* Spesa di personale da considerare: macroaggregato 01 + macroaggregato 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti	2871	2886	2830	2851	2900
Dipendenti al 31/12	12	12	13	13	13
Indicatore	239,25	240,5	217,69	219,30	223,07

8.4. limiti di spesa previsti per i rapporti di lavoro flessibile:

Nel periodo 2019-2023, per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall’amministrazione, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 Spese impegnate nel periodo di riferimento della relazione per le seguenti tipologie contrattuali

	2019	2020	2021	2022
Acquisto di servizi da agenzie interinali				7.325,69

Spese per lavori socialmente utili e/o lavori di pubblica utilità				
Spese per cantieri lavoro	15.590,00	8.526,00	32.837,79	28.611,86
Spese per collaborazioni coordinate e a progetto				
Spese per altre forme di lavoro flessibili	3.519,00			
Spese per tirocini formativi				
Spese per il personale di cui all'art. 110 del D.lgs 267/2000				
Rimborsi dovuti per spese di personale in comando, distacco, convenzione	27.676,00	24.000,00	41.914,08	49.060,00

8.6. Limiti assunzionali dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

L'Ente non ha aziende speciali né istituzioni che possano aver instaurato rapporti di lavoro flessibile né, pertanto, sostenute spese in proposito

8.7. Fondo risorse decentrate:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo risorse decentrate	33.467,23	35.362,24	30.394,24	30.394,24	34.931,56

8.8. Esternalizzazioni

L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

La Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo della Regione Friuli Venezia Giulia in relazione all'art. 1, commi 166 e 167 della Legge 23/12/2015, n. 266, ha emesso la seguente deliberazione:

- Deliberazione FVG/66/2022/PRSP del 22 novembre 2022, depositata il 24 novembre 2022 – controllo sui rendiconti degli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019

- Attività giurisdizionale:

Nel quinquennio 2019-2023 l'ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

Nel quinquennio 2019-2023 l'ente non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili.

Parte V. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Sono stati adottati e attuati i Piani triennali per il contenimento delle spese di funzionamento delle strutture e individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- Dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, comprensive di apparecchiature di telefonia mobile;
- Autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- Beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, in applicazione dell'art. 2, comma 594 e seguenti, della legge 24/12/2007, n° 244.

La legge regionale n. 19/2019, in attuazione dell'accordo Stato - Regione Friuli Venezia Giulia siglato a febbraio 2019, ha apportato alcune modifiche alla legge regionale n. 18/2015. In particolare l'articolo 4, comma 1, introduce il comma 2 bis che prevede che, al fine di conseguire gli obiettivi di finanza pubblica, spetta alla Regione definire con legge di stabilità il concorso finanziario e gli obblighi a carico degli enti locali, adottando misure di razionalizzazione e contenimento della spesa idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia per gli anni 2019 e 2022 la riduzione della spesa per acquisto di beni e servizi.

È necessario in ogni caso considerare:

- i preoccupanti costanti rincari energetici e delle materie prime che gravano sul bilancio comunale a partire da fine 2021;
- che l'aumento dei costi energetici impatta, a livello nazionale ed europeo, su una situazione già complessa determinata dalla pandemia Covid-19.

Pdcf1	Pdcf2	Pdcf3		ANNO 2019	ANNO 2022
1	3	1	Acquisto di beni	105.785,58	54.331,87
		di			
		cui:	1.03.01.01 Giornali, riviste e pubblicazioni	7.432,85	12.570,46
			1.03.01.02 Altri beni di consumo	97.852,73	41.685,21
			Altro	500,00	76,20

Pdcf1	Pdcf2	Pdcf3		ANNO 2019	ANNO 2022
1	3	2	Acquisto di servizi	935.386,87	1.070.824,19
		di			
		cui:	1.03.02.01 Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	53464,59	75.720,60
			1.03.02.02 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	45.601,12	21.602,57
			1.03.02.04 Acquisto di servizi per formazione e addestramento personale ente	238,00	
			1.03.02.05 Utenze e canoni	115.707,55	165.878,73
			1.03.02.07 Utilizzo di beni di terzi	19.956,30	9.833,52
			1.03.02.09 Manutenzione ordinaria e riparazioni	74.433,52	150.019,68
			1.03.02.11 Consulenze	8.434,18	1.141,92
			1.03.02.11 Prestazioni professionali e specialistiche	70.889,61	33.760,35
			1.03.02.12 Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto agenzie di lavoro interinale	20.160,08	35.937,55
			1.03.02.13 Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	28.954,49	23.812,47
			1.03.02.15 Contratti di servizio pubblico	336.878,28	428.715,13
			1.03.02.16 Servizi amministrativi	1.301,47	4.697,58
			1.03.02.17 Servizi finanziari	8.650,00	7.333,88
			1.03.02.19 Servizi informatici e di telecomunicazioni	1.624,14	500,20
			Altro	150.093,54	111.870,01

Parte VI – 1. Organismi controllati:

1. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società controllate

Il Comune di Artegna non detiene quote di partecipazioni di controllo in alcun ente/società.

2. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

Il Comune di Artegna non ha affidato servizi a società o altri organismi partecipati

3. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (artt. 3 e 4 del D.Lgs. 175/2016).

Nel corso del mandato non sono stati adottati provvedimenti per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Li.....

Il SINDACO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li.....

L'organo di revisione economico finanziario
